

ni, le prime che si possono fare nel momento in cui la figura dominatrice di Adenauer si ritira per un tempo imprecisato dal palazzo Schonburg di Bonn, nella residenza villa che egli possiede a pochi chilometri di distanza, nel villaggio di Rhoendorf. L'ondata di timori e di preoccupazioni suscitata nei circoli dà, dall'annuncio della broncopolmonite, che ha colpito nelle ultime ore il Cancelliere, serve comunque a indicare che Adenauer è nella coscienza stessa dei suoi amici di partito qualcosa di più che un entente ufficiale di stato: egli è piuttosto la incarnazione e l'espressione di una politica che non potrebbe sopravvivere a lungo e che già oggi sembra superata.

SERGIO SEGRE

Smentita di Capalozza a un quotidiano romano sui Tribunali militari

Un giornale romano, del mattino ha pubblicato ieri che i deputati socialisti e comunisti sarebbero disposti a rinunciare all'emendamento Capalozza, con cui si propone di attribuire al magistrato ordinario il giudizio in tutti i reati commessi da militari in comando illimitato, qualora il governo accettasse di far rientrare nella competenza della magistratura ordinaria il reato di renitenza ai richiami alle armi.

La notizia del giornale ufficiale è stata smentita dal compagno Capalozza con la seguente dichiarazione fatta all'agenzia «Kronos»:

«Non avrei bisogno di smentire questo balordo e spregevole tentativo di diversione e di confusione, di cui si comprende troppo bene la ragione e lo scopo. Rispondo al Messaggero con le parole del Presidente Segni: La Costituzione non si discute, si applica. La Costituzione impone appunto che i civili siano sovrattutto ai tribunali militari, non perché i colpevoli di reati non siano puniti, ma perché lo siano con tutte le garanzie di indipendenza della magistratura dai loro giudici naturali. In questa materna, persino Tringali Casanova ha dato una anticipata lezione di diritto costituzionale all'on. Moro. Non c'era allora la Costituzione repubblicana, ma lo Statuto albertino!».

Un ragazzo muore in uno scontro a C. Castellani

CIVITACASTELLANA, 11. — Verso le ore 14.15 due motociclisti si sono contratti ad un chilometro da Civitacastellana, verso la strada provinciale che porta a Nepi. Tre giovani che si trovavano sui mezzi, uno Arpinati, di 19 anni, e un 13, rimasto ucciso sul colpo, il ragazzo si trovava sul sellino posteriore della Vespa guidata da Bergamaschi Mario di anni 27. L'altro moto, era guidata dal giovane Di Marco Ovidio di 24 anni. Tutti e tre sono di Civitacastellana. Il Di Marco ed il Bergamaschi sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata. Dei due ricoverati sembra in più gravi condizioni il Di Marco.

CONCLUSO A TRIESTE IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'A.N.C.R.

Viola a grande maggioranza rieletto presidente dei combattenti

I risultati delle votazioni: 240 mila voti per Viola e 197 mila contrari - L'opposizione riconferma la propria fedeltà al carattere unitario della Associazione

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

TRIESTE, 11 — Con la nomina dell'on. Gronchi a presidente onorario e l'elezione dell'on. Viola, a presidente effettivo, si è chiuso, dopo giorni di dibattiti, il congresso dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. L'importanza di questo ente, che raccolge oltre un milione di iscritti, e le particolari condizioni interne ed esterne di una vittoria che non è arrivata senza lotta. E' chiaro come notavamo nel primo giorno del congresso, che le medesime forze impegnate sul piano nazionale a bloccare la distensione, creando nuove discriminazioni, trovavano intollerabile l'esistenza di una Associazione così vasta e autorevole in cui tutte le correnti, dai comunisti ai dc, sono unite e rappresentate.

La creazione della cosiddetta Unione combattenti di Messe fu l'ultimo tentativo di spezzare l'unità dell'Associazione. Tentativo fallito così pienamente che gli stessi attuali oppositori in seno all'Associazione hanno sentito il bisogno di ribadire il loro sfiduciato dissenso dal maneggi politicamente riportato in Senato dalle liste dc.

Si è avuta, quindi, l'immediata impressione che la formazione delle estreme destre (dai dc, ai clericali) si presentava questa volta al congresso indebolita, per il precedente fallimento e soprattutto per il nuovo clima di distensione nazionale che in un organismo così vasto e rappresentativo non poteva non risentirsi. Abbiamo così assistito, in questi tre giorni, ad una sotterranea manovra di corridoi destinata non tanto a creare delle torture immediate quanto a creare le premesse per future grosse manovre. Soprattutto si voleva impedire che il nuovo consiglio direttivo riuscisse unitario e rappresentativo. In un certo senso e su un piano nazionale, si potrebbe paragonare questa attività ai falliti tentativi per impedire l'elezione di Gronchi alla presidenza della Repubblica. Anche oggi il risultato è stato il medesimo. Numerosi democristiani, un po' di dc, sono stati eletti nel consiglio direttivo in cui tutti i partiti sono presenti su un piano di perfetta parità.

Un successo per l'Associazione che consegna, in tal modo, la sua indipendenza da coloro che volevano trasformarla in un carrozzone elettorale od in una nuova grotta, e a cui un piano molto più vasto — una significativa lezione per quelle correnti politiche che si rifiutano ostinatamente di riconoscere la realtà della nuova situazione: più calma, più aperta e, per usare un termine di attualità, più distesa.

Con questa indicazione il congresso si è praticamente concluso. Con rapidità — dopo questa battaglia di fondo — sono state approvate alcune modifiche allo statuto, che estendono la possibilità d'ingresso nell'Associazione ad altre categorie di combattenti. Quindi, i congressisti sono stati ricevuti dal sindaco di Trieste e, infine, a tarda sera, hanno chiuso i lavori con una vivace manifestazione di patriottismo.

Notata l'assenza dai lavori del congresso di tutta la maggiore stampa «indipendente», che auspica evidentemente, ben altri risultati.

RUBENS TEDESCHI

Interpellanza a Cortese sulle riconcessioni petrolifere

I compagni Giolitti, Spallone e Natoli hanno rivolto la seguente interpellanza al Ministro per l'Industria e il Commercio:

«Interpelliamo il Ministro per l'Industria ed il Commercio, per conoscere il suo giudizio in merito alla attività finora svolta dalle Società private concessionarie di per-

Movimentata caccia a Milano ai contrabbandieri di tabacco

Un poliziotto motociclista deliberatamente investito da un'automobile in fuga su cui si trovava anche una donna

MILANO, 11. — Una pattuglia dei Nucleo investigativo della Guardia di Finanza, composta da un maresciallo e di un brigadiere, si è presentata stamane in un appartamento di Inganno, abitato da Aldo Bertelli, proprietario di contrabbando. Nel corso dell'operazione, due sottufficiali sono stati ostacolati dai familiari del Bertelli.

Il brigadiere ha chiesto allora rinforzi ad un vicino reparto celere di P.S. L'operazione si è conclusa col sequestro di trenta chilogrammi di sigarette estere di contrabbando. L'autista del Bertelli, mentre i figli Ettore e Aldo si sono dati alla fuga.

Altri 56 kg di sigarette estere di contrabbando sono stati sequestrati a bordo di un'auto-vektura, targata Genova, che è stata raggiunta, dopo un lungo inseguimento, alle porte di Milano da agenti motociclisti. La vettura, proveniente dal

confine svizzero, non aveva obbedito all'ordine di fermarsi, intimato da un blocco stradale istituito dalla guardia di finanza a Lentate sul Seveso. Durante l'inseguimento l'autista della macchina aveva deliberatamente urtato uno dei motociclisti facendo cedere i responsabili del contrabbando che erano riusciti a darsi alla fuga, tra cui essi e fratelli Renato e Giovanni, Alessio di Genova, e la 22enne Aurora Terlato di Albenga.

Altre tre auto, di cui una di proprietà di Pasquale Renzo e Carlo Antonacci, è stato identificato.

Apero ieri a Bari il congresso di architettura

BARI, 11. — Si è riunito a Bari il nono Congresso nazionale di architettura. La cerimonia inaugurale si è svolta nella sala consiliare del Comu-

ne, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Il professore Anedeo Maiuri ha parlato sul tema: «Topografia urbana e architettura romana in Puglia» ed il professor Salvo sulle «Cattedrali pugliesi».

Scipero a Bari alla Manifattura tabacchi

BARI, 11. — Sta nascendo

operai specializzati nella Ma-

nifattura tabacchi di Bari han-

UN INFAME DOCUMENTO CHE TUTTI GLI ITALIANI DEVONO CONOSCERE

Vergognosa rappresaglia della "Necchi" in spregio alla libertà di voto e di coscienza

Sconfitto nell'elezione della C.I., l'industriale tenta di colpire indiscriminatamente le maestranze e di togliere loro i diritti conquistati con la lotta

PAVIA, 11. — Dopo l'esito delle elezioni della Commissione interna della fabbrica Vittorio Necchi di Pavia, la direzione dello stabilimento ha fatto affiggere il seguente comunicato: «Pavia, 10 ottobre 1955. — La direzione generale della Società, prezzo del proscioglimento delle maestranze in occasione delle elezioni della C.I., di fabbrica effettuate il 5 ottobre scorso, accogliendo i principi ancora oggi espressi dalla organizzazione sindacale che ha avuto la maggioranza, secondo i quali deve essere rigettata qualsiasi forma di cosiddetta "politica paternalistica". COMUNICA che con deciso immediato abolisce tutte le concessioni attuate sino ad oggi a vantaggio degli operai, quali: — finanziamenti diretti e bancari; — anticipi sulle retribuzioni con rimborso rateale; — finanziamenti ai gruppi ricreativi, sportivi, ecc.; — sorteggio "Lambretta"; — premi di nuzialità e di natività;

La Commissione nazionale giovanile della CGIL è cominciata nel giorno 13 e il 10 ottobre a Roma nel salone della Confederazione (Corso d'Italia). L'odg è il seguente: «1) mobilitazione dei giovani per il Congresso della CGIL; 2) formulazione dei temi e delle rivendicazioni da abbattere nella preparazione del Congresso.

MILANO, 11. — Lo sciopero, cominciato nei giorni scorsi dalla Commissione interna della Bianchi, contro i 210 licenziamenti

— premi vari e assistenze varie.

«Faranno eccezione le con-

cessioni ai "maestri del la-

voro" ed i finanziamenti del-

lavoro, se avranno ragione a

farlo. Chi ha ragione a farlo,

avrà ragione a fare ciò che

avrà ragione a fare. Chi ha

ragione a fare ciò che ha

ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che

ha ragione a fare, ha ragione a

fare ciò che ha ragione a fare.

Chi ha ragione a fare ciò che